

Onorato: «È boom di neet in Campania si intervenga»

Antonino Pane

Ogni anno l'Italia regala ai suoi concorrenti diretti europei qualcosa come 12,7 miliardi investiti nella formazione di suoi giovani. Sono quelli che, una volta completati gli studi, trovano un posto di lavoro all'estero che garantisce loro un futuro. A “#Salviamo il futuro”, un centro studi che, sotto la guida dell'armatore **Vincenzo Onorato**, riunisce un gruppo di giovani ricercatori impegnati a evidenziare il più autentico e devastante dramma dell'Italia, di dati preoccupanti ne sono emersi tanti. Dal fronte dell'occupazione nel settore marittimo che vede, specie nelle aree della Campania, la cronicizzazione di un fenomeno di declino, Onorato ha cercato di riunire insieme i dati più significativi sulla disoccupazione giovanile. «Lo studio è la fotografia del fallimento del sistema Paese e denuncia una disoccupazione giovanile doppia rispetto alle media Ue in ben 5 regioni del Sud». I dati della Campania presenti nel dossier sono sconcertanti: su 920.000 disoccupati ben 510.000 sono Neet. In Sicilia i dati relativi alla formazione sono in caduta libera: il 50,5% dei giovani si ferma alla licenza media inferiore. Ma ancora più allarmanti i numeri relativi alla interconnessione fra disoccupazione giovanile e malavita: il 61% dei giovani è pronto e disposto a lavorare per imprese criminali. E su questo occorre riflettere.